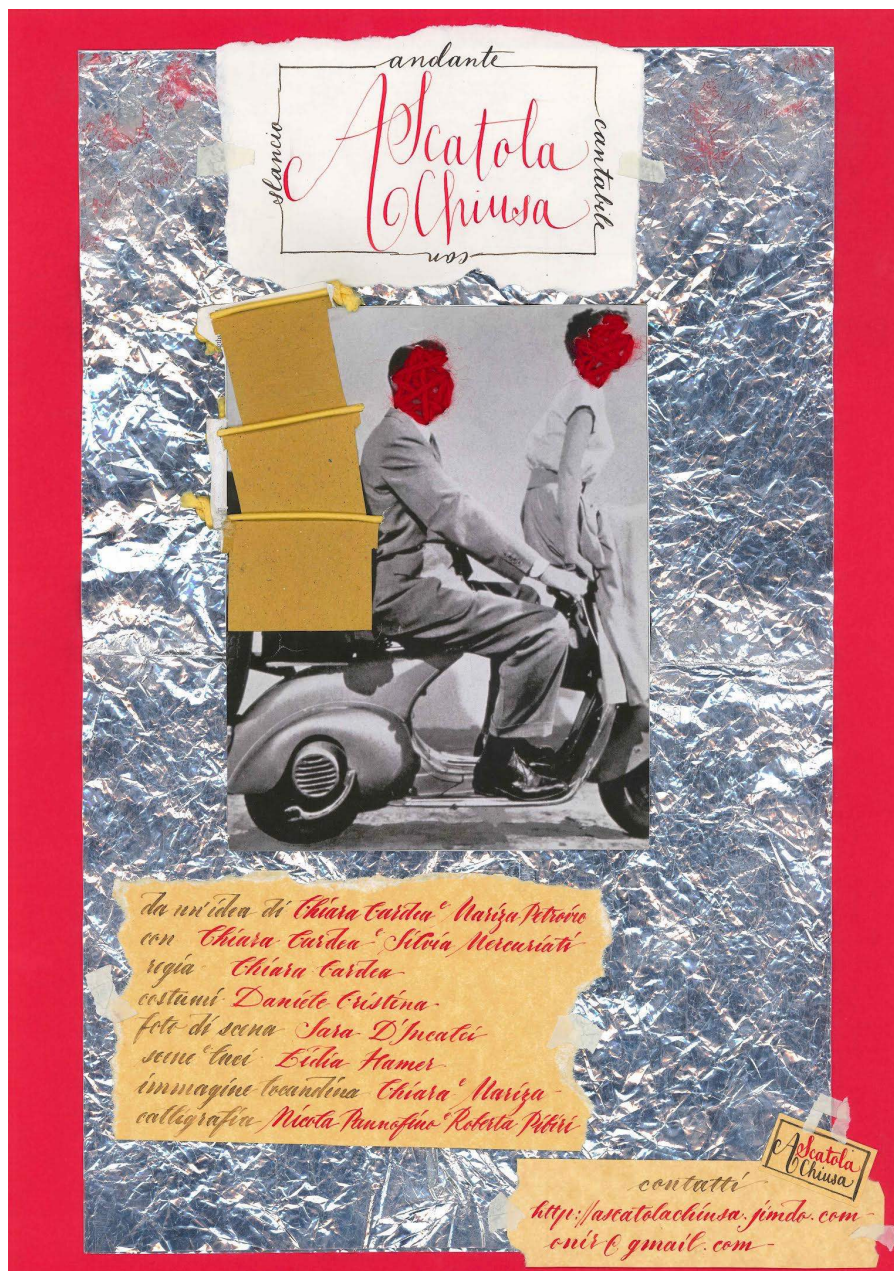


*Cardea/Mercuriati*

**A SCATOLA CHIUSA | Andante Cantabile con slancio**

## Rassegna stampa

Debutto dicembre 2015 & Tournée



## amandaviewontheatre

Il teatro come nessuno ve l'ha mai raccontato...

HOME ABOUT



### Il teatro fuori dal teatro: su A scatola chiusa di Cardea-Mercuriati

[Rispondi](#)

Una porta anonima sulla strada, una scala che conduce in una sorta di scantinato-cantina che, a dispetto delle apparenze, racchiude infinite e preziose sorprese. Sabato pomeriggio Amanda va a vedere uno spettacolo, va a teatro, ad Armuar, un non-negozio "inventato" dalle accoglienti Alessandra e Roberta che raccolgono vecchie cose – abiti, gioielli, libri, e molto altro – e le dispongono con arte in questo luogo fatto di anfratti e soffitti bassi, con raffinati mobili d'epoca che racchiudono nei loro cassetti gioie originali e ricercate. Un museo delle piccole cose di ottimo gusto, da osservare e magari acquistare. Un luogo che è già scenografia e dove lo spettacolo scritto da Mariza Petrovic e Chiara Cardea e da quest'ultima interpretato insieme alla complice Silvia Mercuriati si ambienta quasi naturalmente. Sì, perché le due estrose protagoniste – Irma e Nora – sono due donne che hanno scelto di rinchiudersi in una camera isolata, in una scatola chiusa, e quale spazio migliore di uno scantinato con tanto di finestrella chiusa da grate per coltivare la propria aspirazione a un'esistenza non volgare ma improntata a stile ed eleganza, del pensiero, prima ancora dell'apparenza esteriore. E, così, le piccole cose di ottimo gusto raccolte da Alessandra e Roberta si confondono con i reali oggetti di scena scelti da Chiara e Silvia, tanto che la separazione fra spazio dell'azione scenica e "platea" viene lentamente e spontaneamente annullata. Ma l'affinità elettiva fra spettacolo e luogo non è soltanto esteriore bensì intrinseca a una comune visione del mondo: una realtà che si vorrebbe più lenta e riflessiva, certo più elegante e colta ma, soprattutto, maggiormente sensibile e non incline a seguire il pensiero unico dominante. Certo Chiara/Irma afferma più volte con altera severità la necessità di non essere mai del tutto se stessi, di imparare a presentare se stessi in una determinata maniera ma non può fare a meno di citare il suo nume tutelare Eugenio Montale quando ricorda la necessità di affermare senza esitazioni ciò "che non si è" e "ciò che non si vuole". C'è la consapevolezza di un'alterità – il preferire Guccini a Giorgia, l'essere devote a Mariangela Gualtieri e all'irraggiungibile signora dell'eleganza Audrey Hepburn – ma, nel finale, anche la pur dolorosa ammissione che il coltivare quella "diversità" in una scatola chiusa non potrà che inaridirla e soffocarla. E allora, coscienti che forse si piangerà un po' perché la disperazione sarà sempre in agguato, Irma e Nora scelgono di uscire all'aria aperta e dichiarare senza timore ciò che sono, ciò che preferiscono – i versi di Mario Luzi ma anche la farinata... D'altronde, il mondo vero è certo punteggiato da infinite volgarità ma anche da oasi di bellezza vera come Armuar. Irma e Nora, con intelligenza e infinita ironia, invitano dunque a coltivare la propria sensibilità e a cercare la poesia – non solo del teatro – intorno a noi. Ora, non vi resta che cercare loro...

### About

Sono Laura Bevione, mi occupo di teatro da più di vent'anni e da una quindicina ne scrivo su testate di varia natura (per farvi un'idea, [www-hystrio.it](http://www-hystrio.it), [www.sistematoteatrotorino.it](http://www.sistematoteatrotorino.it), Donna Moderna).

Accanto alle consuete recensioni e segnalazioni, sento l'esigenza di riflettere in forme nuove sulla scena, per farne emergere i fermenti e per commentarne gli eventuali passi falsi.

Quale miglior mezzo di un blog per raccogliere e commentare le voci e i pensieri – magari non soltanto teatrali ma in generale culturali – che attraversano la penisola?

E, ogni tanto allargare lo sguardo oltre i nostri confini...



*A scatola chiusa*, di Mariza Petrovic e Chiara Cardea; con Chiara Cardea e Silvia Mercuriati, visto ad Armuar, a Torino, il 4 marzo 2017



Prosa

## “A Scatola Chiusa”, profumi creativi

Mercuriati-Cardea nell'intimità della Caduta

By **Alan Mauro Vai** - 26 febbraio 2017

120 0

Bull  
Il Festival della Parola (4ª edizione)

Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 0

Manga Summer School  
SPONSORIZZATO [mangasummerschool.it](http://mangasummerschool.it)  
Bull  
[teatrionline.com](http://teatrionline.com)



A Scatola Chiusa, disvela in un spazio piccolo il mondo incantato di due fanciulle, totalmente diverse, agli antipodi, un mondo in miniatura di femminilità tenera e combattiva, determinata e fragile. Accolti nel cuore intimo del Caffè della Caduta, siamo invitati al viaggio da una bellissima valigia colma di deliziose creazioni, posizionata su di uno sgabello prima di varcare la soglia della sala. All'ingresso il sonno delle protagoniste su di

una pavimento di carta di giornale, due totem con Montale da un lato e Dalí dall'altra in bella mostra, un albero i cui frutti sono foto e citazioni di artisti estinti. Nel mezzo un tavolino di cartone, il centro di uno spazio girevole, in cui la drammaturgia si svolge a partire dalla relazione delle fanciulle, così diverse, così necessarie, ambivalenza riflessa di un tira e molla abissale: uscire in fine dalla scatola, dal mondo chiuso delle proprie paure e farsi guerriere sfrontate pronte ad affrontare i pericoli di un'esistenza sconosciuta. Accompagnata da citazioni di poeti, scrittori, cantanti e sognatori, la bolla di Irma e Nora ci culla fra gli spigoli e le dolcezze di una relazione complessa, stratificata di aspirazioni, desideri, incertezze e slanci, sopiti, mai realizzati. Ci prende al cuore la delicata autenticità di alcuni sprazzi dello spettacolo, che si configura come un lavoro concettuale a più ampio raggio, in cui gli elementi scenografici, i costumi, le luci, sono opere di altri artisti di bottega, giovani creatori di bellezza. Per questo ci si sente inseriti in un contesto vitale di intrecci artistici, salutati infine da un bellissimo biglietto corredato da piccola farfalla in legno ed anche noi per qualche ora potremmo sentirci pervasi dall'aura ridente racchiusa nel motto "ovunque vai lascia profumo".

A SCATOLA CHIUSA

Andante cantabile con slancio

da un'idea di Chiara Cardea e Mariza Petrovic

con Chiara Cardea e Silvia Mercuriati

regia Chiara Cardea

costumi Daniele Cristina

foto di scena Sara D'Incalci

scene e luci Lidia Hamer

immagine di locandina Chiara e Mariza

calligrafia e cartonnage Nicola Pannofino e Roberta Pibiri

Impara L'inglese Gratuitamente - Scegli i Corsi di ABA English  
SPONSORIZZATO [learn.abaenglish.com](http://learn.abaenglish.com)  
Bull  
[teatrionline.com](http://teatrionline.com)

Previous article

Giuseppe Cederna in "Mozart ritratto di un genio"

Next article

"Il Vecchio Principe" di Cesar Brie al Cubo



Alan Mauro Vai

## LES RESTES CULTURELS



## TOP POSTES & PAGES

- L'erotismo spinto di *Così fan tutte*, di Tinto Brass
- Il laboratorio della vagina, uno spettacolo ironico e di impegno civile sull'universo femminile
- Lanterna Magica, vita di un 'nordico genio'
- Esplorare la mente del killer: Mindhunter Cabros de mierda: gli occhi sono lo specchio dell'anima
- In Blue: uno sguardo all'Europa
- Figli di un dio minore: Stronger
- A scatola chiusa, andante cantabile con slancio (per aprirsi al mondo)

## TEATRO

29 ottobre 2017

# A SCATOLA CHIUSA, ANDANTE CANTABILE CON SLANCIO (PER APRIRSI AL MONDO)

di Federico Spinelli



## SPECIALE FESTIVAL DI ROMA

12a Edizione - 2017

## NEWS CINEMA

- Film su culto Stalin vince a filmava 30 ottobre 2017
- Nella sezione Centro Est Europa domina 'Opera about Poland'
- Incassi: Thor in testa, mercato 10.6 mln 30 ottobre 2017
- La ragazza nella nebbia 3/0, Terapia di coppia per amanti 5/0
- Spacey, scuse per molestie e coming out 30 ottobre 2017
- Dopo accuse di un collega rivela, 'relazioni anche con uomini?'
- A Beyond the Sun il Capri Award 29 ottobre 2017
- Film con Papa Francesco, premiata a Roma la regista Rodriguez
- Tonya, film riabilita pattinatrice Usa 29 ottobre 2017
- Ritratto americano nella pellicola con Margot Robbie

## SEARCH

## Cuernavaca, il ritmo lento delle formiche Artrooms London sbarca a Roma

## INSTAGRAM STORIES



## RECENT POSTES

- Love means zero: eccellenza, impegno, sudore
- Cuernavaca, il ritmo lento delle formiche
- Tutti pazzi per Maribel: Abracadabra
- Insyriated, gruppo di famiglia in un inferno
- In Blue: uno sguardo all'Europa

"Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia e qualcuno a cui raccontarla", diceva Danny Boodman T.D. Lemon Novecento, uno dei più celebri personaggi di Alessandro Baricco.

E forse è proprio questo il segreto che ha reso vincente l'esperimento portato avanti da Chiara Cardea e Silvia Mercuriati, performer torinesi che da ormai due anni attraversano l'Italia per permettere a noi tutti di affacciarsi nella loro scatola chiusa. Dal 27 Ottobre al 13 Novembre è il turno del Teatro Eliseo di Roma, dove dal venerdì al lunedì ci si muove al suono dei versi: ovunque vai lascia profumo.

Una scenografia che non lascia nulla al caso, dove tutto è disposto con cura, facendo attenzione ai dettagli. Come se fosse un luogo di culto, un tempio avvolto dal silenzio.

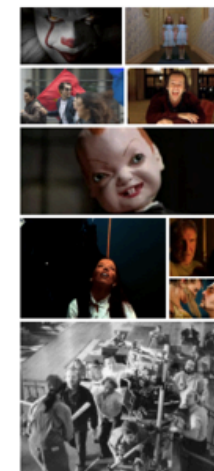
Uno spettacolo dai toni pacati, quasi colloquiale: nel guardarlo sembra che si stia sbirciando uno squarcio di vita quotidiana, una quotidianità vissuta in una scatola dove le due protagoniste, Irma e Nora, si sono volutamente autointrappolate per raggiungere lo stile, inteso come spasmodica ricerca del modo di stare al mondo.

La loro quotidianità è scandita da un comico rituale sempre uguale a se stesso, che porta le nostre a trascorrere una vita fatta di meditazione e totale venerazione dei loro idoli. Nella camera anche la più piccola novità viene vissuta come un cambiamento epocale, così l'idea di creare una finestra che si affacci sul mondo esterno, e con esso crei un collegamento, getta nello sconforto più totale Irma, che tra le due è la più devota e ligia alle regole del loro mondo, della loro scatola.

Tuttavia, quello che Irma non ha messo in conto è che la mente non ha bisogno di finestre per volare al di là dei muri; anche lei, dapprima ferma nelle sue convinzioni, inizia a mettere in discussione i suoi principi, grazie all'intraprendenza ed una fraterna complicità con Nora.

Un ritrovato senso di libertà che sfocia in un atto del tutto irrazionale, il più irrazionale: uscire dalla scatola, ricominciare a vivere la vita, senza filtri, senza aver paura di essere quello che si è. Perché non è poi tanto vero che essere se stessi è maleducazione.

## IMAGE GALLERY



## CATEGORIES

- Arte
- Cinema
- Fumetto
- Letteratura
- On Demand
- Teatro
- XII Festival Roma

## NORA E IRMA LASCIANO PROFUMO NEL FOYER DELL'ELISEO

BY MARIANNA ZITO | NOVEMBRE 14, 2017 | 506 | 0

SHARE: [f](#) [t](#) [s](#) [p](#) [v](#) [in](#)



Guardare **A Scatola Chiusa** - andante cantabile con slancio ci catapulta all'interno di quella scatola caotica che è la nostra testa. Man mano che *Nora e Irma* - **Chiara Cardea** e **Silvia Mercuriati** - si muovono in quei sette metri quadri che è la loro stanza, compiendo i loro piccoli gesti quotidiani - ci scorrono davanti agli occhi quelli che sono anche i nostri pensieri, come un piccolo corto animato.



Siamo nel **foyer del Teatro Eliseo** - in un ambiente intimo con soli 25 spettatori - e qui continua **Eliseo Off**, la nuova rassegna dedicata al teatro contemporaneo che utilizza spazi differenti rispetto al palcoscenico. Sulla destra l'albero con gli idoli letterari e non solo, sulla sinistra l'altarinino a *Eugenio Montale* e altri volti come *Frida*, la *Magnani* e *Audrey Hepburn* su di un pavimento di vita quotidiana, di fogli di giornale. Tanti elementi scenici - poco comprensibili - ma così chiari all'interno di quella scatola visionaria e ossessiva che è la mente.

Una prigionia innata - che funge da rifugio per le contaminazioni del mondo esterno - intrisa di musica e bellezza, dove le parole del passato - come la meravigliosa poesia di *Pasolini* o la melodiosa voce della *Callas* - riecheggiano e arricchiscono il presente fino a crearvi quasi una via d'uscita.



**A SCATOLA CHIUSA** - andante cantabile con slancio - con la regia della stessa **Chiara Cardea** - fa parte di un progetto in evoluzione continua che ha come obiettivo principale quello di far conoscere e diffondere - come un profumo - la cultura, l'arte e tutte le bellezze che vi si nascondono.

Potete seguire Chiara e Silvia sul blog <https://ascatolachiusa.jimdo.com>

Marianna Zito






home spettacoli articoli news interviste foto di scena video contatti comunicati stampa

nazionale

milano

roma

torino

E' (quasi) tutto una questione di stile

10-11-2017

a cura di Donatella Codonesu

Condivi Condividi Twee

**Tragicomico excursus sullo stile, inteso come ricerca del modo di stare al mondo.**

Da un'idea di Chiara Cardea e Mariza Petrovic, regia di Chiara Cardea, con Chiara Cardea e Silvia Mercuriati costumi Daniele Cristina, scene e luci Lidia Hamer, calligrafia e cartonnage Nicola Pannofino e Roberta Pibiri Produzione Teatro Eliseo

Visto al Teatro Eliseo il 5 novembre 2017

Un progetto decisamente originale, a partire dalla scelta della location, il foyer di un teatro (l'Eliseo, nella fattispecie), dalla collocazione del testo, una scatola chiusa, e dalla dichiarazione programmatica: la ricerca di uno stile. Questo spettacolo "andante cantabile con silenzio" si pone insomma dichiaratamente al di fuori dei canoni e della banalità.

Le premesse non vengono disattese, e il talento delle due attrici, **Chiara Cardea** e **Silvia Mercuriati**, affiatate e complementari, sostengono bene i due ruoli-non ruoli di Irma e Nora, muovendone i passi sulla fragile ragnatela di un testo-non testo.

L'ambizioso obiettivo di mettere mano alla produzione dei grandi maestri della letteratura e del pensiero, tracciando nell'arco di un'ora la poetica o quantomeno il profilo di un grande artista, simbolicamente colto come il frutto di un fertile albero (un nome diverso a seconda del giorno, spaziando da Montale a Pasolini, da Escher a Virginia Woolf), non sembra però raggiunto.

Le suggestioni sono sparpagliate nel disordine maniacalmente organizzato della scatola in cui le due attrici sono simbolicamente chiuse (metafora dei limiti autoimposti o inflitti, di uno spazio necessario per la ricerca interiore o di altro confine mentale) e rimangono spesso fluttuanti nell'aria, senza la connessione visibile di un filo rosso che ricostruisca, alla fine, il senso compiuto di questa singolare esperienza.

In parte strutturato e in parte improvvisato, lo spettacolo procede in modo discontinuo, fra momenti di alta poesia e passaggi lacunosi o incongrui. Ha il merito di mirare alto, forte di ottimi mezzi attoriali a disposizione, ma paradossalmente risente di una carenza di contenuti da un lato (perché non attingere più pienamente al mare magnum del materiale offerto da cotante fonti di ispirazione?) e di una fragilità di scrittura dall'altro, laddove gli interessanti spunti suggeriti non trovano una consequenzialità sostanziale.

La validità dell'idea e il lavoro evidentemente fatto fin qui promettono molto, ma qualche passo deve essere ancora fatto perché il gioco di rimandi funzioni inequivocabilmente e quest'opera possa dirsi compiuta.



5. A scatola chiusa, Cardea, Mercuriati, foto Sara D'Incalci,peg

## A scatola chiusa c'è tutto un mondo. Intervista a Chiara Cardea e Silvia Mercuriati

INTERVISTE POSTED ON GIOVEDÌ, 09 NOVEMBRE 2017 19:15 [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [p](#)



0 Comments

La stagione dell'Eliseo si arricchisce ulteriormente, animando quelli che possono essere considerati spazi "altri" - foyer, platea, gallerie - e dando slancio a tutte quelle forme di teatro autoriale contemporaneo che faticano a farsi scoprire: nasce, così, Eliseo Off il cui primo spettacolo è *A scatola chiusa | Andante cantabile con slancio*. Un testo significativo in elementi scenici bislacchi, interpretato da Chiara Cardea e Silvia Mercuriati: due ottime attrici che, alla fine, stupiscono il pubblico con una richiesta che è insieme condivisione e invito alla diffusione. Tanto da incuriosirci e spingerci a porre loro delle domande...

**A scatola chiusa | Andante cantabile con slancio è uno spettacolo molto curioso, ricco di citazioni eppure non citazionista perché le due protagoniste - chiuse nella loro scatola - paiono vivere autenticamente, nella maniera più tragica ma anche più comica, ciò che dicono e leggono. Come nasce questo testo?**

CHIARA: Nasce da una frase "Ovunque vai lascia profumo", una frase che mi disse mia nonna Rosetta anni fa. Nasce da una chiacchiera attorno a un tea con Roberta Pibiri, amica con cui condivido continuamente "visioni". Nasce da frequenti confronti con Mariza Petrovic, amica e collega con la quale, ben prima di pensare all'idea di uno spettacolo, mi son più volte trovata a disquisire su questo faticoso "modo di stare al mondo". Si arricchisce con Silvia Mercuriati, con cui ho l'onore di condividere la scena, che mi ha aiutata a vestire il testo e a schiuderne meglio gli aspetti più ermetici. Affonda poi le sue radici in una stanza delle meraviglie fatta di nonne, padri, madri, donne, uomini, libri, cantanti, poeti, pittori... dialoghi aperti. Perché la cultura è un dialogo per me. Un dialogo maieutico. Così come le relazioni.

**Lo spettacolo, come rivelate una volta finiti gli applausi, fa parte di un omonimo progetto più ampio. Di che si tratta?**

CHIARA: È un progetto in continua evoluzione nato attorno allo spettacolo con l'idea di svilupparne i contenuti attraverso anche l'uso di altre forme di espressione, con l'obiettivo di contagiare più persone possibili e di seminare cultura. Raccogliamo i frutti di queste diramazioni sul blog omonimo <https://ascatolachiusa.jimdo.com>

SILVIA: È la volontà di non fermarsi solo alla messa in scena, ma di sviluppare a pieno le tematiche che affrontiamo anche attraverso altre forme di arte.

**Irma e Nora si trovano a dividere lo stesso spazio, con ossessioni simili e un modo di reagire alle stesse molto diverso. Chiara Cardea e Silvia Mercuriati, invece, come si sono incontrate?**

CHIARA: Ci siamo conosciute nel 2010 lavorando al progetto Tricher di MO.Lem, abbiamo condiviso numerosi spettacoli (e non solo!) e mi auguro che ne condivideremo ancora. Ad esempio adesso stiamo lavorando a un nuovo progetto su Caravaggio scritto e diretto da Marco Ivaldi.

SILVIA: A Scatola Chiusa | Andante cantabile con slancio è il primo spettacolo che ci vede sole in scena, sicuramente i lavori realizzati negli anni precedenti ci hanno permesso di avere, oggi, questa sintonia sia nella fase di costruzione dello spettacolo che in scena.

**Uno dei messaggi di A scatola chiusa | Andante cantabile con slancio parrebbe essere la difficoltà di comunicare al mondo esterno tutti quei valori che le grandi menti della cultura si sono impegnate a diffondere e a cui la massa sembra ormai sorda. Secondo voi da cosa dipende questo e come può il teatro contribuire a far udire nuovamente certe voci?**

CHIARA: Il teatro non saprei, so come posso farlo io... il mio contributo è stato fare questo spettacolo e altri ancora se ne avrà l'occasione. Ma non basta. A questo aggiungo il mio impegno quotidiano a difendere e/o diffondere quel "profumo" che mi è stato trasmesso o che mi sono conquistata. Irma in un impeto di rabbia e turpiloquio dice: "lo cambio ogni giorno, sono differente! E mi faccio un culo pazzesco per tenere botta. Mi sporco, mi lavo, mi risporco e mi lavo ancora. La bocca me la sciacquo. Ogni volta che mi accorgo di dire stupidaggini". Insomma è un lavoro continuo, un cesello, un "labor limae".

SILVIA: Credo che il punto principale sia la sincerità e la semplicità nel confrontarsi con lo spettatore. Ripartire dal quel dialogo per poter parlare di qualsiasi cosa. Non bisogna dimenticare che il teatro è uno stimolo per andare oltre.

**Un'ultima domanda: che cos'è lo stile per Chiara e Silvia?**

CHIARA: Essere coerenti con se stessi dialogando con ciò che ci circonda.

SILVIA: Scoprire chi siamo e esserlo fino in fondo.

**Cristian Pandolfino**

**9 novembre 2017**



# PRESENTAZIONI

## Debutto dicembre 2015 & Tournée

Torino, Dicembre 2015



### LIANA DAL TESTO DI SORRENTINO VENERDÌ 11 A BELLARTE DRE IAIA FORTE ALIAS TONY PAGODA RIO IN "HANNO TUTTI RAGIONE" LIA

metà no-  
successo  
(L'amore  
even Be-  
o di Mi-  
covo ve-  
approda  
a (via IV  
gione or-  
mpagna  
il castel-  
protago-  
felia ma  
del loro  
itto car-  
ed inda-  
sciata in  
ta uno  
anti, pa-  
niano. E,  
magnini  
ssuale e  
ofi. Info  
[MA. 80.]

**FRANCA CASSINE**  
iaia Forte nei panni di Tony Pagoda è la protagonista di «Hanno tutti ragione», lo spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Sorrentino in programma venerdì 11 alle 21,15 a bellArte. L'attrice è l'ospite di punta de «Il bello deve ancora venire», la stagione ideata e realizzata da Tedacà e dal Mulino di Amleto all'interno degli spazi di via Bellardi 116.

La messa in scena è concepita come un concerto nel quale i pensieri, le emozioni e le parole si mescolano alla musica. Tutto ruota intorno a Tony Pagoda, un cantante napoletano da night club con tanto passato alle spalle che, all'apice della carriera, nella New York degli anni Cinquanta, sta per esibirsi al Radio City Music Hall davanti al leggendario Frank Sinatra. Poco prima di salire sul palco si abbandona ai ricordi ri-

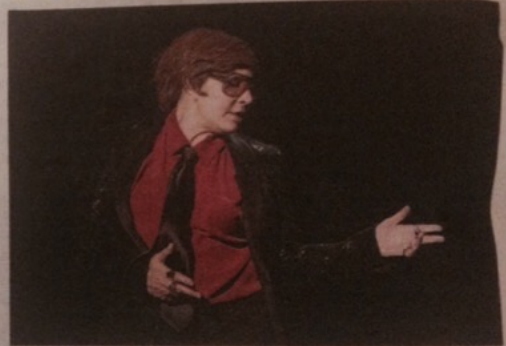


● Chiara Cardea e Silvia Mercuriati autrici e interpreti di «A scatola chiusa - Andante cantabile con slancio»

percorrendo i successi artistici e le avventure con le donne, rivelando i retroscena bassi e disperati della  
**E sabato 12 «A scatola chiusa» excursus tragicomico su quanto è faticoso stare al mondo**

sua vita: l'abuso di cocaina e di alcol, la ricerca continua di sesso mercenario per colmare un viscerale mi-

scoglio di solitudine e sfogo di virilità. Sarà il trasporto sentimentale delle sue canzoni melodiche, o più probabilmente il suo stato alterato, ma mentre canta Tony verrà attraversato da scariche di memoria, improvvisi struggimenti d'amore, illuminazioni sul significato della vita in un vulcanico e straripante flusso di coscienza. Un intenso monologo nel quale Iaia Forte farà vivere le suggestioni, le ansie, gli amori, le propensioni, le paure e i desideri di



● Iaia Forte nei panni del cantante napoletano Tony Pagoda

un uomo che si crede grande ma che scopre che davanti alla morte sono tutti uguali e che in fondo alla fine «Hanno tutti ragione».

Sempre a bellArte sabato 12 alle 21,15, nella sezione «Teatro a Km Zero», arriva «A scatola chiusa - Andante cantabile con slancio» di e con Chiara Cardea e Silvia Mercuriati, un excursus tragicomico sulla faticosa ricerca di un modo per stare al mondo. Ingresso 8 euro, ridotto 6. Tel. 011/7727867; info@tedaca.it.





ion Lux conterà il dietro le quinte dello  
e Giam- storico varietà. Lo spunto narrati-  
pettatori vo pensato dalle sceneggiatrici  
a su Rai Lucia Zei e Lea Tafuri è incentrato

interpretare Mina: la "Tigre di Cre-  
mona" comparirà sì, ma solo attra-  
verso l'uso di filmati di reperto-  
rio.

### CIRCOLO BLOOM

## In scena "A scatola chiusa"

A prescindere da quest'inverno quantomeno incerto, sarà un'altra stagione "Di Teatro e di note". Con lo spettacolo "A scatola chiusa", questa sera, dalle 21, sul palco del Circolo Bloom di via Challant 13, prende il via la terza edizione (la quinta contando anche le edizioni estive) di questa rassegna teatral-musicale, che ha tenuto compagnia ai torinesi con un buon successo di pubblico. Oltre agli spettacoli teatrali, "Di teatro e di note 3", ospiterà anche concerti e



serate musicali originali. È il caso ad esempio di "Folli e folletti", l'evento in programma il prossimo 1° aprile, alla scoperta della musica e delle parole di Simona Colonna. Tornando allo spettacolo di stasera "A scatola chiusa", è la storia di due ragazze (le attrici Chiara Cardea e Silvia Mercuriati) che vivono isolate dal mondo, ascoltando la musica di Guccini e Maria Callas e leggendo poesie di Pasolini e Montale.

[g.m.]





**AZIENDA ORAFA  
ACQUISTA**  
diamanti  
oro - argenteria  
orologi (di pregio)

**PAGAMENTO  
IMMEDIATO**

C.so S. Maurizio 71  
Info: 333.3600714

C.so Rosselli 43  
Info: 338.4029716

WWW.ORDAMICO.COM

# TO

## TORINOSETTE

**LA STAMPA**

SUPPLEMENTO AL NUMERO ORDINARIO  
VENERDÌ 15 GENNAIO 2014

**SETTIMANALE**  
DI SPETTACOLO  
CULTURA  
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

24 **TEATRO**

TO

### AL VIA LA STAGIONE VENERDÌ 15 GENNAIO IL CIRCOLO BLOOM "A SCATOLA CHIUSA"

**G**lunta alla terza edizione, si inaugura venerdì 15 gennaio la rassegna teatrale e musicale «Il Teatro di Notte», la manifestazione che, organizzata dal Circolo Bloom con il patrocinio della Città di Torino e della Circoscrizione 3, si propone come un percorso culturale sul territorio programmando diversi generi di spettacoli dal vivo. Il nuovo cartellone, che si concluderà alla fine di aprile, presenta opere originali e visita la presenza di giovani attori e attori non unicamente del panorama artistico torinese.

Ci sono tuttavia artisti che, risultati particolarmente graditi dal pubblico nelle edizioni precedenti, si ripresentano anche quest'anno, come ad esempio per la prosa, Giorgia Goldini e Antonello Panero, per la musica Simona Colonna e Let's Beat. Quattordici in tutto gli spettacoli, dove la prosa fa la parte del leone senza peraltro disdegnare la musica, alla quale vengono dedicate tre date.



Un momento di «Gocce d'acqua»



«Il mercante di monologhi», Matthias Martelli



Chiara Cardea e Silvia Mercuriati

Molto vari anche i generi nell'ambito del teatro vero e proprio: tanti monologhi, satira, argomentazioni comico-drammatiche, in una leggera alternanza. Si comincia il 15 dunque, alle ore 21, con lo spettacolo «A scatola chiusa - andante cantabile con slancio» nato da un'idea di Chiara Cardea e Mariya Petrovic e portato in scena dalla stessa Cardea

e da Silvia Mercuriati. Lo spettacolo, che vede in scena due personaggi che vivono in una sorta di scatola, viene definito un'esclusiva tragicomica sullo stile inteso come ricerca del modo di stare al mondo». biglietti 10 euro. Info: tel. 333.3571799; www.circolobloom.org

### IL CARTELLONE

Venerdì 15 gennaio **A scatola chiusa** con Chiara Cardea e Silvia Mercuriati  
Venerdì 22 gennaio **Guadalupo** con Anna Abate da «Dieci donne» di M. Senzani  
Venerdì 29 gennaio **Gold show** di e con Giorgia Goldini  
Venerdì 12 febbraio **Padri nostri** di Antonello Panero con Marco Senzani, Paolo Agazzi, Fabio Sciacca  
Venerdì 29 febbraio **Mangia, bello, mangial!** di e con Antonio Russo  
Venerdì 6 marzo **Un amore... esagerato!** di e con Fabio Castello e Giuseppina Francia  
Venerdì 13 marzo **Let's beat!**  
Concerto  
Venerdì 10 marzo **Gocce d'acqua** di Pierfrancesco Poggi con Dario Gerardi e Piermarco Prandi  
Venerdì 21 marzo **Il mercante di monologhi** di e con Matthias Martelli  
Venerdì 7 aprile **Folli e folletti** Musica e parole di Simona Colonna  
Venerdì 15 aprile **Cyrano dans la lune** di e con Daniele Villari e Max Deluca  
Venerdì 22 aprile **Ride bene chi ride** di e con Ettore Scarpa  
Venerdì 29 aprile **7 Spirale in concerto**  
Venerdì 29 aprile **7 Cuore di pietra** da un testo di Fabio Geda con Nicola Marchitello

### Misteriose presenze nella "Stanza" di Pinter Venerdì 15 gennaio al Teatro del Lavoro di Pinerolo il Teatrino Giullare nello spettacolo finalista al Premio Ubu

Nell'ambito del progetto triennale di residenze multidisciplinari, sostenuto dalla Regione Piemonte e dal MICBAI, l'Associazione La Terra Galleggiante ospita, venerdì 15 gennaio alle ore 21 presso il Teatro del Lavoro (via Chiappero 12, Pinerolo) il bolognese Teatrino Giullare in «La Stanza» di Harold Pinter, spettacolo finalista al Premio Ubu per la Scenografia. Testo prototipo di molti dei temi che dominano l'opera migliore di Pinter: «La stanza» racconta di una donna e del suo silenzioso marito, chiusi in un appartamento di un oscuro caseggiato i due sentono la loro casa misteriosamente minacciata da presenze enigmatiche, da sospetti e preoccupanti personaggi. Sempre in bilico tra realtà e finzione, tra falso e vero, due attori danno vita a sei personaggi attraverso maschere che si deformano e sorprendono, in un vortice di apparizioni che amplifica l'enigma e l'attualità del testo. Biglietto 8 euro, ridotto 6. Info: 0121/794573; 339.7370743; www.teatrodellavoro.it [MA. 80.]

### VENERDÌ 15 AL FASSINO DI AVIGLIANA DIFETTI, VIRTÙ, ABITUDINI DI UNA FAMIGLIA CAMPIONE

**L**a stagione Teatro Abitato, diretta dalla Piccola Compagnia della Magnolia presso il Teatro Fassino di Avigliana, prosegue con un nuovo appuntamento con la drammaturgia italiana contemporanea. Venerdì 15 gennaio, alle ore 21, da Pistoia arriva la compagnia Gli omini in «La famiglia Campione», spettacolo che fa alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, che ha coinvolto cinque comuni della provincia fioren-

entina e più di ottanta giovani. Così i personaggi che prendono vita sul palcoscenico sono dieci, ma assumono i caratteri, le voci e le storie di centinaia di persone incontrate dagli artisti per strada, nei supermercati, ai giardini. Nel 2014 la compagnia - di cui fanno parte Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Luca Zacchini e Giulia Zacchini - ha ricevuto il Premio Enriquez per la ricerca drammaturgica e l'impegno civile. [T.L.B.]

### Streghe, masche, donne Stefano Cavanna venerdì 15 al Q77

Secondo appuntamento con la rassegna «Cambia menti. Il teatro alle 20» curata dagli Artisti Associati Paolo Trenta nello spazio Q77 in corso Brescia 77. Venerdì 15 gennaio, alle ore 20 (come dice il titolo della rassegna) tocca al giovane e brillante Stefano Cavanna intrattenere il pubblico con «Streghe, masche, donne». In passato, quando non c'era la televisione, gli abitanti dei paesi si riunivano nelle stalle per stare al caldo e scambiarsi le notizie - o i pettegolezzi - più recenti, e, soprattutto, raccontarsi storie. Cavanna fa sua questa eredità e dal palco cercherà di rispondere alle domande chiave dell'esistenza attraverso la storia delle Masche. Che sono? Cosa fanno? Dove sono finite? Ingresso 10 euro. Prenotazioni Libreria Benica, tel. 011/4362589; Teatraria, tel. 011/2767720. [T.L.B.]



TGR

PIEMONTE

REGIONI

MENU

VIDEO

FOTO

EDIZIONI

PALINSESTO  
CHI SIAMO

BUONGIORNO REGIONE

TORINO, Di Teatro e di Note

07:59



E CENTRALE CARIO DE BIASIO REGISTRI DEL CH

BGR

Buongiorno Regione Piemonte

15 GENNAIO 2016

## "A scatola chiusa"

Chiara Cardea/Silvia Mercuriati  
il 27 al Caffè della Caduta

Due donne vivono da tempo in una scatola, stimolate e ispirate solo dai loro idoli - Pasolini, Guccini, Montale, Maria Callas e così via - trascorrono le giornate curando se stesse e disquisendo su questo fatidico modo di stare al mondo in un circolo vizioso che pare non avere fine. Una vita «A scatola chiusa», appunto, sottotitolo «Andante cantabile con slancio», come ci raccontano Chiara Cardea (anche autrice insieme a Mariza Petrovic) e Silvia Mercuriati. Le due cantanti attrici propongono il loro lavoro **sabato 27 febbraio**, alle ore 22, al Caffè della Caduta in via Bava 39. Ingresso libero, obbligo tessera Caduta. Prenotazioni direttamente dal sito: [www.teatrodel-lacaduta.org](http://www.teatrodel-lacaduta.org).

P  
CHE

**A** mletto, Otello, I  
Giulietta e Re  
molti altri. C  
celeberrimi p  
ati dal Bardo  
il sipario? A queste e  
mande cerca di dar  
«After Shakespeare»  
ganizzata dalla Fon  
occasione del quart  
la morte del grand  
Pensata e curata da  
tore e storico del te  
eventi basati su tes  
commissionati ad a  
costruiti attraver  
scrittura e analisi c  
tivo di capire qu  
Shakespeare e co  
teatro grazie alla s  
gurare la kermess  
è «La Signora Sh



# Libere e coraggiose al Teatro Argot la scena è sensibile

La rassegna al femminile di Serena Grandicelli:  
«Ma credo che questa sarà l'ultima edizione»

Sono anni che Serena Grandicelli teme di dover calare il sipario definitivamente sulla rassegna di drammaturgia al femminile «La scena sensibile». Ma poi, ogni volta, si rimbocca le maniche, spende le energie rimaste (economiche e non) e si lascia incoraggiare dal talento delle sue autrici e attrici per non mancare l'appuntamento residente dal 1995 al Teatro Argot Studio di Trastevere. «Quest'anno è diverso, però. La ventiduesima edizione credo che sarà l'ultima davvero», ripete (forse come un mantra) la Grandicelli, ideatrice e direttrice artistica della kermesse, presentando il calendario in programma dal 6 al 26 giugno. «Perché è sempre più difficile mettere insieme una manifestazione come questa – spiega – tra fondi pubblici

che non esistono o tardano a essere liquidati. Mentre dietro la rassegna c'è tanto lavoro e tante spese».

Ad ascoltarla, potrebbe essere lei stessa la protagonista di uno degli spettacoli in scena, tutti dedicati alle storie di «Donne coraggiose», tema dell'edizione 2016. Otto racconti di donne che trovano in sé la forza di andare a testa alta incontro al proprio destino, anche quando il destino è la guerra, il degrado sociale e ambientale o la sofferenza del cuore. Come nel monologo «Viola Di mare» che apre con Isabella Carloni in abiti maschili per rivivere la storia di Pina, costretta a travestirsi da uomo per poter amare. Poi c'è Fausta, interpretata da Livia Lupattelli, che in «Tana libera tutti» per denaro a nero accetterà

un massacrante lavoro. E «Cleo», in cui Susy Suarez è una donna alle prese con il suo passato fino alla rivelazione di un torbido segreto.

Chiara Cardea e Silvia Mercuriati con «A scatola chiusa. Andante cantabile con slancio» proiettano le protagoniste in una scatola dove si dimenano come criceti ricordando gli idoli: Pasolini, Guccini, Montale, la Callas. Tiziana Bergamaschi ne «Le rinchiusi» prende a paradigma la vita delle badanti. Silvia Gallerano diretta da Alessandra Cutolo è «Celia», una prostituta innamorata del suo cliente, mentre «Ferocia» porta in scena tre storie di femminicidio con Betta Cianchini, Lucia Bendia, Elisabetta De Vito.

«Io dirigo *Medea e il suo inconscio* di Esnevdy Milan Herrera

– dice la Grandicelli – un testo che smaschera le perversioni della moda, sistema crudele che costringe a inseguire una bellezza non reale». Chiude Elena Arvigo con «I monologhi dell'atomica» dai racconti di Kyoko Hayashi e Svetlana Aleksievich sulla tragedia di Chernobyl.

L'ultima battuta è per la raccolta fondi che potrebbe garantire la prossima edizione della rassegna. «Chiediamo un contributo libero, qualsiasi cifra – conclude la direttrice – per mettere in equilibrio arte ed economia».

**Natalia Distefano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Perversioni

Una scena di «Medea e il suo inconscio» di Esnevdy Milan Herrera, diretto da Serena Grandicelli, un testo sulle perversioni della moda

## Duo

Chiara Cardea e Silvia Mercuriati in «A scatola chiusa»



Peso: 33%



## al festival Postepay Rock in Roma Paper Gods, uscito a settembre



alle tastiere, John Taylor al basso, Roger Taylor alla batteria e alla voce Simon Le Bon, considerato

unanimemente il leader, che di recente ha detto: «Il live è la vera gioia di questo lavoro, poterlo fare ancora è un privilegio». Ad anticipare la leggenda Duran Duran toccherà alle sorelle Sonia e Anna Kuprienko, in arte The Bloom Twins.

riproduzione riservata ©

**leggo.it**  
Commenta su Leggo fb



**TUTTO IN FAMIGLIA**  
Luigi De Filippo e, a lato, Catherine Spaak: 068073040 www.teatropariolipeppinodelifippo.it

### Giancarlo Leone

Sarà Luigi De Filippo - un vero e proprio coup de théâtre - ad aprire la stagione con *Natale in casa Cupiello*.

E dalla morte di Eduardo che nessun De Filippo si era mai più cimentato con questo spettacolo. Luca De Filippo, il figlio, scomparso l'anno scorso, probabilmente conservava il testo come prova della maturità. Ora Luigi renderà omaggio ad entrambi, zio e cugino, ribadendo l'immensa arte di famiglia anche in chiusura di stagione, con *Miseria e nobiltà*, di Scarpetta. La stagione, oltre ai cult di casa, è molto articolata, tra commedie della tradizione italiana, classici, musica, danza, operetta: da record di sbigliettamento, che consolidano i cinque anni di gestione De Filippo.



## TEATRO DELLA COMETA Tra commedie e cult

### Massimo Venturiello in scena E c'è il trittico di Gianni Clementi



**DOVE, COME QUANDO**

Info stagione via del Teatro Marcello, 4, 066784380 teatrodellacometait.it, in foto M. Venturiello

«Ho sempre cercato di costruire un calendario equilibrato tra commedie brillanti e lavori più strutturati dal punto di vista drammatico», parola di Giorgio Barattolo, direttore artistico. E, nel mezzo, anche un paio di lavori con richiami musicali, particolarmente apprezzati dal pubblico. Si apre e si chiude sorridendo con *3 papà per un bebè* di Antonio Grosso (dal 28/09) a Marco Zadra con il suo cavallo di battaglia *Zadri-skie Point* (dal 10/05).

A seguire il testo originale, di Gianni Clementi, *Barberia, barba capiddi e mandulinu*, che vede protagonista Massimo Venturiello. Clementi, firma anche *Finchè vita non ci se-*

*pari-Ovvero W Gli Sposi*, con Giorgia Trasselli ed Enzo Casertano. Giampiero Rappa è autore, interprete e regista di *Nessun luogo è lontano*. Per le Feste andrà in scena il terzo spettacolo di Clementi, *Le belle notti*, con un cast di 17 giovanissimi per la regia di Claudio Boccaccini. Michela Andreozzi e Massimiliano Vado saliranno sul Ring, per 18 quadri di coppia. Sarà quindi la volta di *Mom!*, il primo varietà sulla maternità, mentre Gennaro Cannavacciuolo sarà *Yves Montand*, per lasciare il posto a *Risiko* di Francesco Apolloni e *Chi è di scena*, scritto, diretto ed interpretato da Alessandro Benvenuti. (G.Leo.)

## appuntamento



### Catena Fiorello

**PALAZZO SANTA CHIARA**  
Presenta il quarto romanzo, *L'amore a due passi* (giunti) con un viaggio tra i sapori del Salento e il ritmo della pizzica. Con l'autrice intervengono, Enrica Bonaccorti, Rosanna Cancellieri, Rita Dalla Chiesa, Rosanna Lambertucci, Fausto Pellegrini.  
**P.za di Santa Chiara 14, domani alle 18,30, info 3939147815**

### Capolavori da scoprire

**CENTRALE MONTEMARTINI**  
L'offerta museale si arricchisce con l'esposizione permanente del corredo funerario di Creperia Tryphaena (di una fanciulla morta prima delle nozze, con raffinati gioielli ed una bambola in avorio con arti snodabili), di tre splendidi mosaici policromi (sale Colonne e Caldaie) oltre ad un prezioso ritratto dell'imperatrice Agrippina Minore in prestito temporaneo dalla Ny Carlsberg Glyptotek di Copenaghen.  
**Via Ostiense 106, 7,50 euro, info 060608, www.centralemontemartini.org**



### La scena sensibile

**TEATRO ARGOT STUDIO**  
La 22.a ed. della rassegna di teatro e letteratura femminile di Maurizio Pannici e Serena Grandicelli, quest'anno sul tema: *Storie di donne coraggiose*. Al via con Isabella Carloni in *Viola di mare* (oggi alle 21); poi Livia Lupatelli in *Tana liberi tutti* (9-10/06), Susy Suarez nei panni di Cleo (11/06); Chiara Cardea e Silvia Mercuriali per *A scatola chiusa/Andante cantabile* con slancio (12-13/06, foto). Tiziana Bergamaschi presenterà *Le ricchiuse* (14/06); Silvia Gallerano sarà diretta da Alessandra Cutolo nel monologo *Celia*. Tre storie di femminicidio - con Betta Cianchini, Lucia Bendia, Elisabetta De Vito - in *Ferocia* (18/06), Esnedy Milan Herrera ha scritto e interpreterà *Medea* e il suo inconscio, con la regia di Serena Grandicelli (21/06). Chiuderà la rassegna Elena Arvigo ed i suoi i monologhi dell'atomica (24-26/06).  
**Via N. Del Grande 27, tutti i giorni ore 21, bigl. unico 10 euro, info 065898111, www.teatroargotstudio**

## TEATRO PARIOLI-DEFILIPPO Luigi aprirà la stagione con il cult Natale in casa Cupiello

# L'omaggio ad Eduardo e Luca



Tra i vari spettacoli, dal 1 al 31/12, *Gran Café Chantant* di e con Tato Russo; dal 12 al 22/01, *Classe di ferro*, con Paolo Bonaccelli e Giuseppe Pambieri; dal 16 al 26/02, *Colette, una donna straordinaria*, di e con Catherine Spaak, che segna il suo ritorno in teatro, affiancata da Alessio Di Clemente. Massimo Venturiello, protagonista e regista, dal 2 al 12/03, ci regalerà la versione teatrale di *Profumo di donna*, che in cinema fu interpretato da un grande Vittorio Gassman; dal 21 al 26/03, uno spettacolo storico: *Caviale e lenticchie*, cavallo di bat-

taglia di Nino Taranto, ora qui interpretato da Benedetto Casillo.

L'operetta sarà presente con due classici: *La vedova allegra* (5-8/01) e *Al Cavallino Bianco* (2-5/02). Appuntamenti fuori stagione: Parioli in danza a cura di Aurelio Gatti; *La storia a processo*, con i processi ai grandi personaggi della storia a cura di Elisa Greco; la rassegna dedicata ai giovani, *Primo Sale* a cura di Giulio Baffi; Parioli multimediale con *I Promessi Sposi siamo noi* e Parioli per i bambini: tra gli spettacoli, *Io speriamo che me la cavo*.

riproduzione riservata ©

**PIEMME**  
Concessionaria di Pubblicità

Per la Pubblicità su

**LEGGO**  
The Social Press

Tel. 06 377 081  
infomi@piemmeonline.it

**MAMO**  
GELATERIA

viale L. il Magnifico 118 • Roma

largo Beltramelli 35 • Roma

via Tripoli 38/B • Roma

Tel. 06/44252025

www.gelateriamamo.com

ISCRIZIONE N° 32796 ORDINE MEDICI  
ISCRIZIONE N° 059808 ORDINE ODONTOLAI

Si parla inglese, francese e svedese.

**BIO DENTAL STUDIO**

IMPIANTI SENZA TAGLI GENGIVALI, TRASMUCOSI CON EVENTUALI ESTRAZIONI  
E MESSA IN OPERA NELLO STESSO GIORNO DI PROTESI

**ESEMPI:**

- IMPIANTI € 490,00
- CORONE PORCELLANA € 400,00
- OTTURAZIONI ESTETICHE I° - V° CLASS € 45,00
- ORTODONZIA PER BAMBINI O PER ADULTI € 1100,00

**VISITA + RX ENDORALE + PULIZIA DENTI CON SBIANCAMENTO € 39,00  
PREVENTIVI GRATUITI**

Piazzale Ardeatino, 6 ROMA (zona San Saba - Piramide) • Fermata B Piramide - Tel. 06 5748070 - cell. 338 4655835